



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 83 n. 274 - martedì 10 ottobre 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

Evasori, a noi! «Il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa ha detto una frase terribile: "evadere le tasse è



Foto Ansa

un furto". È improvvida: dà l'idea che i cittadini siano dei sudditi dello Stato. Noi liberali abbiamo un'altra concezione delle tasse:

dobbiamo tentare di pagarne il meno possibile per avere i servizi che ci spettano in cambio»

Silvio Berlusconi
la Stampa 9 ottobre

«Tutta la verità sulla Finanziaria»

Il viceministro Visco scrive a "l'Unità": destra e Tremonti ci hanno lasciato macerie Fisco: «Con la riforma chi ha un reddito di 25 mila euro guadagnerà 51 euro al mese» Sviluppo: «Investimenti e detrazioni favoriranno il Sud e il lavoro di giovani e donne»

VINCENZO VISCO

Come è naturale la legge finanziaria ha suscitato dibattito, interrogativi, critiche, qualcuna anche da sinistra. Molti cittadini si sono messi a calcolare il proprio interesse personale. Altri, soprattutto imprenditori, sindacalisti, politici, amministratori, si sono fermati a ragionare su questo o quel punto della manovra. È normale e legitti-

mo. Ma è anche importante che nella discussione non si perdano di vista il disegno generale, le condizioni in cui ci troviamo a operare, la necessità di riprendere la via del risanamento e nello stesso tempo di dare una spinta allo sviluppo e di fare i primi passi per un riequilibrio dell'equità.

segue a pagina 27

Finanziaria/1
PADOA-SCHIOPPA
PRELIEVO TFR
ESCLUSE
PICCOLE IMPRESE
Di Giovanni a pagina 2

Finanziaria/2
BRUXELLES
L'EUROPA
PROMUOVE
LA MANOVRA
Sergi a pagina 2

Staino



L'INCHIESTA

Governo, le voci dell'Unione «Troppi litigi, poca chiarezza»

«Un governo, per entrare in sintonia con l'opinione pubblica, deve in primo luogo avere una comunicazione chiara. Basta dunque con l'esibizione di continui scontri che, soprattutto se sul tappeto ci sono temi delicati come le tasse, rischiano di creare disorientamento e di non far percepire all'opinione pubblica anche le cose buone che si realizzano». Questa l'indicazione più netta che arriva da nove personalità intervistate da l'Unità a proposito del calo di popolarità del gover-

no registrato dagli ultimi sondaggi. Da Giorgio Bocca a Samuele Bersani, passando per lo psicologo Massimo Ammaniti, il sociologo Domenico De Masi, gli economisti Giacomo Vaciago e Gianfranco Viesti, il tributarista Raffaele Lupi, lo storico Lucio Villari e Francesco Gunnella, operaio all'ex Alcatel di Rieti. Non è un coro di critiche, ma un'analisi realistica, ricca anche di suggerimenti. Dice Vaciago: «Guai a un governo che riceve solo applausi».

Carugati e Di Biasi a pagina 4

PARTITO DEMOCRATICO

Mussi: no non salgo su quel treno

Ministro Mussi, il treno del Partito democratico è partito da Orvieto. Le hanno dato appuntamento alla prossima stazione, raccoglierà l'invito? Ringrazio per gli appelli che mi sono stati rivolti, ma non avverto il fascino del Partito democratico e, quindi, non salirò su quel convoglio. La mia contrarietà a quel progetto non è una sorpresa.

segue a pagina 5

LE CRITICHE E LE PROPOSTE

LUCIANO VIOLANTE

La costruzione di un partito nuovo del centrosinistra è una risposta alla crisi del sistema politico italiano, che per essere risolta ha bisogno di aggregazioni più rappresentative e più coese. La frantumazione, infatti, toglie la forza necessaria per rimettere in carreggiata il sistema paese, delegittima i partiti e i loro gruppi dirigenti, rende difficile resistere alle lobbies più forti che hanno a cuore solo i propri immediati interessi. Dalla crisi alla decadenza il passo è breve. Il crollo può essere determinato proprio dall'incapacità delle classi dirigenti di affrontare e risolvere i problemi che hanno portato alla crisi. Di qui la necessità di intervenire. Le questioni riguardano tanto il sistema politico quanto il sistema istituzionale e sarebbe infantile tornare alla contesa che esplose negli anni Ottanta quando i socialisti insistevano sulla riforma istituzionale mentre i comunisti prediligevano la riforma del sistema politico e dell'etica pubblica. Non ci furono né l'una né l'altra e la Prima Repubblica andò a rotoli. Oggi come ieri la riforma istituzionale è necessaria, ma non basta. Occorrono anche la riforma del sistema politico e una nuova etica pubblica.

segue a pagina 27

Corea del Nord, l'incubo nucleare allarma il mondo

La sfida del regime di Pyongyang: «Evento storico, l'esperimento sotterraneo è riuscito». Bush chiede sanzioni

di Gabriel Bertinotto

Il test coreano

ESIBIZIONISMO ATOMICO

SIEGMUND GINZBERG

Mentre eravamo distratti dalle conseguenze di quel che s'è fatto per l'Iraq, e impegnati a discutere quel che si può (e soprattutto quel che non si può) fare per l'Iran, un regime molto più assassino, cupo e pericoloso s'è fatta l'atomica, e anche missili per lanciarla. Tutto quello che è successo negli ultimi cinque anni non l'ha minimamente dissuaso, anzi sembra averlo incoraggiato, averlo spinto a sfidare tutto il resto del mondo. Tutto si può dire del test nucleare nord-coreano, tranne che sia avvenuto a sorpresa. Stati Uniti e Unione Sovietica l'atomica a suo tempo se l'erano fatta in gran segreto.

segue a pagina 26

Il delitto Fortugno

PRODI A LOCRI

«NON LASCEREMO SOLI I RAGAZZI DI CALABRIA»

Fierro a pagina 9



CAMPANIA

Rifiuti, roghi e proteste Bertolaso: 10 giorni per l'emergenza

LA CAMPANIA sommersa da una marea di rifiuti: 35mila tonnellate. Il commissario straordinario Bertolaso promette: «Dieci giorni per l'emergenza, poi un vero piano».

Solani a pagina 7

PANSA, REQUIEM PER L'ANTIFASCISMO

BRUNO GRAVAGNUOLO

È cinque! Accompagnato dal solito spiegamento promozionale adesso la corazzata Pansa è al completo. Corazzata Potemkin, o Invincibile Armata fatta di cinque navi ammiraglie, ciascuna delle quali di centinaia e centinaia di pagine, per un ammontare di quasi 2500 o giù di lì. Dopo I figli dell'Aquila, Il sangue dei vinti, Prigionieri del silenzio e Sconosciuto, è arrivata infatti per Sperling&Kupfer anche La Grande Bugia (pp. 469, euro 18,00) che nel titolo e nel sottotitolo («Le sinistre italiane e il sangue dei vinti») riespone all'indietro l'intero tormentone dell'ultimo Pansa (ultimo?).

segue a pagina 23

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Chi paga?

LO SANNO TUTTI (tranne ovviamente Maurizio Gasparri) che la Storia non si fa con i se. Ma, del resto, neppure l'opposizione si fa soltanto con i se e con i ma. Perciò è abbastanza sorprendente che tutti i giorni il Tg2 annunci con squilibri di tromba le dichiarazioni di Gianfranco Fini, il quale minaccia fuoco e fiamme contro il governo Prodi se la maggioranza non farà questo o quello. E Berlusconi, di suo, quantifica: riempirà 150 piazze, se Prodi metterà la fiducia sulla finanziaria. E perché non 151? Insomma, sorge spontaneo il dubbio che i due inquilini rimasti nella Casa di Sua proprietà, di andare in piazza non ne abbiano proprio voglia. Forse perché Berlusconi non ne vuole sapere di tirar fuori soldi per organizzare una parata di militanti di An, coi loro simpatici saluti fascisti. O magari perché sa che sarebbero pochini i rappresentanti dei presunti «ceti medi» disposti a sfilare sotto gli occhi della finanza, per protestare come se guadagnassero più di 75.000 euro, quando dichiarano meno dei metalmeccanici.

Advertisement for Immobiliare.com. Text: Anche il tuo sogno saprà trasformare in Realtà. parola di Roberto Carli. Tel. 06.8549911. info@immobiliare.com.it www.immobiliare.com.it

Advertisement for Forus. Text: Sei pensionato? Cerchi un prestito? Numero Verde Gratuito 800-929291. Grazie a Forus puoi richiedere da 1.000 a 30.000 euro e restituirli da 1 a 10 anni. Anche se hai avuto problemi di pagamento, protesti o hai altri finanziamenti in corso.